



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 aprile 2012

ARGOMENTI:

- Vivicittà Uisp, la conferenza di presentazione: le notizie sulla testate nazionali e i siti internet dei quotidiani
- Istruttori tennis: l'Uisp risponde alla Fit
- Crescere al sud: associazioni in rete per i minori
- Varie: il tavolo governo-non profit; dall'Istat dati allarmanti sul consumo di alcolici

Una giornata speciale

Domenica la 29ª edizione di una manifestazione unica che coinvolge 43 città italiane: il Corriere dello Sport è media partner

ViviTevere, non solo Vivicità

di Nando Aruffo

ROMA - E' più, molto più di una semplice corsa podistica. Vivicità festeggia domenica prossima la 29ª edizione: nata nel 1984, la gara dell'Uisp ha compiuto passi da gigante. Sorta nell'indifferenza di molti, è cresciuta anno dopo anno conquistando spazi importanti: il nostro giornale, che aveva collaborato alle prime edizioni, sarà quest'anno media partner.

Vivicità ha fermato le auto; ha riaperto allo sport centri di città; è andata a Sarajevo costringendo al silenzio i cecchini sui tetti; è sbarcata in Palestina e ha aperto le porte delle carceri: anche quest'anno sarà così. A Rebibbia porte aperte per alcuni atleti che gareggeranno insieme con i detenuti.

A Roma, la novità più importante nasce da un percorso nuovo: per la prima volta si correrà tutta lungo le sponde del Tevere. Gianluca Di Girolami, commissario Uisp Roma, spiega: «La nostra sfida è recuperare gli spazi al centro della città. Il Tevere che diede vita a Roma adesso sembra un intruso: sulla riva destra, quella che va verso il mare, c'è vita, per merito della pista ciclabile: sarà anche una piccola striscia d'asfalto, però pur piccola ha una sua utilità. La riva sinistra al contrario è in degrado, perché non c'è la pista ciclabile e non si può fare attività fisica. Roma deve tornare a vivere il suo fiume e per questo Vivicità diventa Vivifiume. Il Tevere è la nostra storia: non c'è vita in città se non si vive il fiume».

Non sui Lungotevere, quindi, proprio lungo le banchine. Nessun incrocio e nessuna strada chiusi al traffico con un doppio beneficio: l'automobilista più impaziente dovrebbe incontrare pochi rallentamenti e, per conseguenza, verrà emessa meno anidride carbonica (Co2).

UNIFORMITÀ - Questa decisione offre l'occasione per uniformare Vivicità di Roma alle altre Vivicità: per esigenze di traffico, la Capitale si metteva in corsa alle 9,30; quest'anno alle 10,30. Confermato il via tradizionale dato da Rai Radio 1 in diretta: scatteranno simultaneamente atleti in 43 città italiane, 37 delle quali in gara cronometrata sulla ormai classica distanza dei 12 chilometri così come la classifica unica che verrà compilata con il metodo della compensazione, perché i tracciati differiscono, ovviamente, da città a città.

Il Tevere non poteva non offrire l'opportunità di un gemellaggio con gli sport dell'acqua. Ci sarà una regata di canottaggio denominata

«Coppa Anellone»: il nome ha un importante valore simbolico, perché è stato preso pari pari dagli anelli d'attracco che adesso sono inutilizzati: un tempo erano il significato della vita sul fiume, dei barconi che andavano e venivano con le loro mercanzie. In acqua i classici «otto» ma a equipaggi misti: quattro uomini e quattro donne. Poi la possibilità di navigare il Tevere in kayak, canoa o gommone da rafting.

A Castel Sant'Angelo saranno allestiti otto campi da pallavolo per il torneo di «Giocavolley»: inizio alle 10.

AMBIENTE - Non poteva mancare il tema della sostenibilità ambientale: «Riusare, Riciclare, Produrre meno rifiuti» è lo slogan di quest'anno. Il simbolo di questa scelta è una borraccia per tutti i partecipanti.

Vivicità ha l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio della presidenza del Consiglio di Ministri; dei ministeri degli Affari Esteri; del Lavoro e delle politiche sociali; per la Cooperazione internazionale e l'integrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tracciato va da Ponte Risorgimento al Ponte dell'Industria poi si torna indietro a Testaccio: via alle 10.30

Previste anche partite di pallavolo a Castel Sant'Angelo, discese in barca sul fiume e una gara di «otto»

IL PROGRAMMA

ISCRIZIONI CHIUSE A QUOTA 1.000

PARTENZA - Ponte Risorgimento (dato destro orografico) alle 10,30.

GARA - COMPETITIVA - Banchina Ponte Risorgimento; Ponte dell'Industria; Lungotevere degli Artigiani; Ponte Testaccio, sotto Ponte Testaccio; lato Mattatoio; banchina Ponte Umberto I.

NON COMPETITIVA - da Ponte Risorgimento ad altezza Isola Tiberina.

ISCRIZIONI - entro le 18 di venerdì per la gara agonistica con tetto a 1000 iscritti; 30 minuti prima della gara per la non agonistica.

NEL MONDO

A GERUSALEMME DUE GARE

Vivicità 2012 è anche solidarietà, ammiccia tra i popoli e cooperazione internazionale.

Un euro per ogni partecipante è destinato al progetto Sport & Dignity, attività per bambini e bambine all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano. A Gerusalemme si correrà con i bambini palestinesi il 28 aprile. A Shu'fat, campo profughi palestinesi di Gerusalemme Est, si correrà il 29 aprile. In Libano il 6 maggio si correrà Vivicità - Run For Dignity a Sidone e Baalbeck, in concomitanza con le Palestiniadi, coinvolgendo i bambini palestinesi dei campi profughi insieme ai bambini libanesi delle scuole locali.

NEL MONDO - Vivicità si corre anche a Budapest (Ungheria), Fouchères (Francia), Foundloungne (Senegal), Ginevra (Svizzera), Gornel (Bielorussia), Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), Makeni (Sierra Leone), Pola (Croazia), Saint Etienne du Rouvray (Francia), Saint Ouen (Francia), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Tuzla (Bosnia-Erzegovina), Vieux Condé (Francia), Yokohama (Giappone), Zavidovici (Bosnia-Erzegovina).

IN ITALIA

SI CORRE ANCHE IN 18 CARCERI

Questo il programma completo delle gare previste domenica in tutta Italia per «Vivicità 2012»:

Competitiva 21,097 km: Firenze
Competitive 12 km: Acqui Terme (Al); Ancona, Aosta, Arco (Tn); Arezzo, Bari, Bolzano, Brescia, Caltanissetta, Civitavecchia, Cremona, Ferrara, Genova, Grottaglie (Ta); La Spezia, Latina, Lecce, Livorno, Matera, Messina, Napoli, Oristano, Palermo, Parma, Pescara, Reggio Emilia, Riccione (Rn); Roma, Siena, Spoleto (Pg); Torino, Trapani, Urbino, Varese, Viareggio.

Non competitive: Acqui Terme (Al); Ancona, Aosta, Arco (Tn); Arezzo, Bari, Bologna, Bolzano, Bra, Brescia, Caltanissetta, Civitavecchia, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, Nova Gorica, Grottaglie (Ta); La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Napoli, Orvieto, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Reggio Emilia, Riccione (Rn); Roma, Siena, Spoleto (Pg); Tavernerio (Co); Torino, Trapani, Trieste, Urbino, Varese, Viareggio.

Istituti penitenziari: Bari, Biella, Brescia, Caltanissetta, Casirio (Fr); Cremona, Eboli (Sa); Ferrara, Livorno, Milano, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Roma (Rebibbia), Siena, Torino, Varese, Voghera (Pv).

8 VIVICITTÀ

Domenica si corre la 29. edizione di Vivicità. Il via delle gare, in contemporanea in 43 città italiane, verrà dato alle 10.30 da Radio1 Rai. Si gareggia sulla distanza di 12 chilometri, a Firenze sulla mezza maratona.

50

LA GAZZETTA DELLO SPORT | GIOVEDÌ 12 APRILE 2012

ATLETICA ANCHE A CIVITAVECCHIA E LATINA

Domenica torna Vivicità «Numero chiuso» sul Tevere

di (g.l.g.) Sarà una gara particolare, quella del Vivicità a Roma e nel Lazio. Già perché non si gareggia soltanto nella Capitale, ma anche a Civitavecchia e Latina. A Roma stavolta si correrà lungo gli argini del Tevere. L'idea, infatti, è quella di rendere fruibile il fiume attraverso lo sport. Domenica, parallelamente alla corsa, si esibiranno le discipline del remo: canoa, canottaggio, dragon boat, kayak e gommoni da rafting, che

saranno protagoniste della «Coppa anellone» con equipaggi misti (4 uomini e 4 donne). La gara di atletica partirà come le altre alle 10.30 da Ponte Risorgimento arrivando fino al Ponte dell'Industria lungo la pista ciclabile, per poi risalire su ponte Testaccio dove scenderà sull'altra sponda fino al ponte Umberto I. Vista la particolarità del percorso, saranno accettati solo i primi 1000 iscritti alla competitiva.

la Repubblica

GIOVEDÌ 12 APRILE 2012

ROMA

Canottaggio e Volley

«Vivicità» diventa «Vivifiume», appuntamento sul Tevere

APPUNTAMENTO domenica con «Vivicità», la corsa principe dell'Uisp. La 29esima edizione si corre in contemporanea in 43 città italiane e 20 nel mondo. L'evento capitolino si svolgerà per la prima volta tutta lungo le sponde del Tevere diventando «Vivifiume», con partenza da Ponte Risorgimento alle 10.30. I par-

tecipanti potranno scegliere fra la corsa competitiva di 12 km e l'amatoriale di 4 km. Tra le altre attività spicca la regata di canottaggio «Coppa Anellone». Alle 10 inizieranno le partite di pallavolo del trofeo Giocavolley. Info allo 06-5758395.

(m.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON C'È MARATONA di New York o di Londra che tenga. La corsa più grande del mondo, per entusiasmo e numero di partecipanti, è "Vivicittà", partita nel 1984 e tuttora in movimento: domenica 15 aprile si correrà in contemporanea a Genova (partenza alle 10 da Villa Gentile) e in altre 59 città. «È una delle mie gare preferite, ne ho corse almeno otto», racconta Armando Sanna, vincitore di due edizioni nel 2008 e 2009 - è bello vedere la partecipazione della gente, restare sul prato di Villa Gentile a fine gara a salutare gli altri podisti, e mi piace sentire l'incitamento degli amici lungo il percorso. Una gara speciale, davvero».

Quest'anno il gruppo della Cambiaso Rizzo, di cui Sanna è l'alfiere, avrà un motivo in più per dare il massimo: ricordare la compagna di corse Alessandra Lavarello, morta a soli 33 anni, investita da un'auto, proprio mentre si allenava per la "Vivicittà": «Correremo col lutto al braccio per commemorare Alessandra, una ragazza solare, positiva, che sapeva coinvolgere tutti con la sua passione per la corsa. Speriamo anche di poter osservare un minuto di silenzio per lei».

Per Sanna, 30 anni, la "Vivicittà" rappresenta anche il vero rientro alle corse dopo un periodo difficile durato diversi mesi. «Ho avuto grossi problemi fisici, e non si riusciva a capire la causa. Ho pensato anche a cose brutte, poi ho scoperto di essere celiaco: non posso mangiare glutine. Ora, dopo qualche mese di adattamento alla nuova dieta, conto di tornare ai livelli di prima». La celiachia ha frenato, prima di lui, altri atleti anche di primissimo livello: Novak Djokovic, per esempio, da quando ha scoperto il problema e si è messo a dieta ha conquistato il numero uno del mondo e una bella collezione di tornei dello Slam. «Lo so - conferma Sanna - non è niente di grave, bisogna solo cambiare il regime alimentare. Adesso non mangio più i carboidrati la sera, ma mangio la pasta di mais e molte proteine, uova, carne. Di recente ho ripreso a correre, ho fatto la mezza maratona di Imperia ed è andata bene, ma quei 21 chilometri sono stati davvero lunghi, alla fine ero stanchissimo. Ora mi concentro su distanze più brevi, più avanti vedremo».

La Vivicittà (12 chilometri) gli servirà come test, e i tanti appassionati genovesi che ne avevano un po' perso le tracce lo applaudiranno con ancor più forza. Dietro di lui, egli altri top

genova sport

30 IL SECOLO XIX
MÉRCOLEDI
15 APRILE 2012

PODISMO/ DOMENICA L'APPUNTAMENTO A VILLA GENTILE

Sanna, una "Vivicittà" per il rilancio

«Dopo mesi di problemi fisici ho scoperto di essere celiaco. Ora voglio tornare al massimo»

runner, sfilano come l'anno scorso 600-700 corridori della competitiva, e poi altrettanti iscritti alla non competitiva, 4 chilometri tra le creuze di Boccadasse e Vernazzola dove a dettare il ritmo sono i nonni e i passeggeri.

La Uisp, che organizza la kermesse, ogni anno individua un tema e uno scopo particolare, perché corre-

re con l'occhio al cronometro va bene, ma senza distogliere lo sguardo da altri e più importanti traguardi. Questa volta i partecipanti saranno idealmente fianco a fianco di 1.300 bambini palestinesi e libanesi che corrono insieme, a Sidone, per favorire il dialogo e l'integrazione. Per ogni iscrizione, un piccolo euro sarà destinato al progetto "Sport & Digni-

ty" in Libano, ovvero la costruzione di palestre in sei campi profughi. I fondi raccolti l'anno scorso hanno permesso di costruire un playground all'interno di una scuola a Foundiougne, in Senegal. Nella sua storia Vivicittà ha toccato Sarajevo, Beirut, Gerusalemme e i campi profughi palestinesi, Dakar, Bucarest, Kinshasa, Makeni e altre decine di città.

A Genova il percorso della 29esima edizione si dovrà adattare a un altro appuntamento, quello con il Giro dell'Appennino che arriva in città nel pomeriggio. Perciò, dopo la partenza, i podisti non raggiungeranno come al solito corso Buenos Aires e via XX Settembre, ma gireranno in via Cavallotti e da lì in corso Italia, percorrendolo due volte avanti e indietro fino a via Piave, per poi risalire via Cavallotti e tornare al punto di partenza. Lo sparo d'avvio risuona contemporaneamente in 39 città italiane e 20 città del mondo, il percorso è lo stesso per tutti grazie alla "compensazione" tra quelli pianeggianti e quelli collinari. Alla fine c'è un vincitore in ogni città e un vincitore assoluto, ma questa è una gara dove il cronometro conta fino a un certo punto. Lo testimonia un'altra importante partnership, quella con Amnesty International, i cui volontari saranno presenti a Villa Gentile. paglieri@ilsecoloxix.it
http://www.ilsecoloxix.it/blog/scrivodi_corsa

LA PRIMA VOLTA A GENOVA

AL PORTO ANTICO LA RUN FOR PARKINSON TANTI CHILOMETRI DALLA TERRA ALLA LUNA

••• NEL GIORNO della Vivicittà, un altro evento chiama a raccolta i podisti genovesi. La nostra città ospita per la prima volta la Run for Parkinson, nata nel 2010 in Spagna e che già nella seconda edizione è riuscita ad aggregare 25 città in 8 Paesi del mondo, dove 20.000 persone hanno percorso, sommando i metri coperti da ognuno, oltre 60.000 Km. Quest'anno si corre in 64 città e l'obiettivo, ambizioso, è di percorrere la distanza dalla Terra alla Luna (384.400 Km.). L'evento si svolge a Genova grazie alla collaborazione tra l'Associazione Ligure Parkinson, il Comune e la Regione, dove oggi si tiene la presentazione ufficiale. L'appuntamento con la corsa è do-

menica al Porto Antico, dalle 10 alle 13. Il punto di ritrovo, al Piazzale delle Feste, sarà reso visibile da un arco gonfiabile. La registrazione potrà essere effettuata il giorno stesso oppure nei giorni precedenti l'evento, via email (alessandro_ferretti@hotmail.com). All'atto di iscrizione sarà richiesto un piccolo contributo a partire da 3 euro. La somma raccolta andrà all'Associazione Ligure Parkinson. A fine corsa, per chi si è prenotato, la possibilità di un giro sulle barche del Circolo Nautico Mandraccio di Genova, la Sail for Parkinson. Chi è già in tenuta da corsa dopo la Vivicittà, può spingersi fino al Porto Antico per un'ultima sgambata defatigante.

DOMENICA PROSSIMA DI SUMMA ACCUSA: «NESSUN AIUTO»

Vivicittà ci prova ancora «Ma siamo allo stremo»



ANCORA DI CORSA
La partenza dell'edizione del 2011 di Vivicittà. L'appuntamento è per domenica prossima (foto Luca Turci)

PERCIAZZI IN VII >>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 12 aprile 2012

CARICITÀ | VII

VIVICITTÀ 2012 DOMENICA DAL LARGO DUE GIUGNO

Il presidente provinciale Uisp uscente: «Lascio dopo 30 anni in cui abbiamo creato la cultura dello sport popolare»
Attacco alla Regione: ha cancellato i fondi per lo sport. Ma Vendola crede che solo la cultura faccia da volano per l'economia?

NUMI PERCIAZZI

«L'ultimo sforzo per una manifestazione prossima al passo d'addio, nel ricordo indelebile dell'amico Franco Granata, ma anche una chiara accusa al mondo politico - Regione e Provincia in modo particolare - che di fatto ha abbandonato lo sport nelle sue espressioni più pure e popolari. La XXIV edizione di Vivicittà, forse l'ultima, nasce nel segno del dolore e di una sacrosanta polemica, ma con la speranza di risvegliare le coscienze di tanti appassionati affinché non far andare disperso il patrimonio di 30 anni di esperienza che ha contribuito a far scoprire e amare lo sport a migliaia di baresi».

Elio Di Summa, presidente provinciale uscente della Uisp (Unione Italiana Sport per tutti), va dritto al cuore della cosa. Lo fa di pancia, si commuove quando parla dell'amico di tante battaglie soprattutto da un momento di sconforto, le sue parole però, sono nette. Chiare. I destinatari delle accuse hanno un nome ed un cognome. L'arte di tante manifestazioni a dimensione di cittadino deve consolarsi con Vivicittà. In programma domenica con partenza al parco di largo Due Giugno (raduno fissato alle 9, partenza alle 10,30). L'ultima sua creatura rimasta in vita, dopo la cancellazione di Sportinpiazza e Bicincittà. Il motivo sempre il medesimo: la difficoltà nel reperire fondi e il mancato sostegno delle istituzioni, con l'eccezione del Comune, anch'esso costretto a ridimensionare l'apporto economico.

Domenica, per la gara podistica internazionale - organizzata con Coni, Fidal e Unis - i partecipanti si confrontano su percorsi agonistici di 12 chilometri, mentre la gara amatoriale si svilupperà su un circuito lungo 4 chilometri. Prevista la presenza di un centinaio di volontari, «il cui impegno va regalato», precisa Di Summa, «anche perché il numero dei vigili a disposizione è stato ridotto da 60 a 30 unità».

«È stata molto dura riuscire a organizzare l'edizione 2012 - dichiara il presidente Uisp - ma il mio mandato è in scadenza e il prossimo anno ho deciso di non ricandidarmi. Così non volevo lasciare con una piccola situazione di resa. È stata un'impresa riuscire nella realizzazione della manifestazione. Mi spiace dirlo, ma in questa città sta diventando davvero difficile riuscire a organizzare qualcosa di credibile e di utile».

«Gli ostacoli che si frappongono sono tanti e iniziano a diventare insormontabili - prosegue Di



30 ANNI DI ATTIVITÀ
Nell'infografica tutti i numeri di Vivicittà a partire dal 1984: soldi raccolti per la beneficenza, partecipanti, chilometri di gara percorsi e altro curiosità della manifestazione organizzata dalla Uisp

Summa - «Noi da sempre abbiamo battuto il cuore oltre l'ostacolo e anche questa volta ci siamo impegnati allo spasimo. Lo dico senza retorica, ma col solo cuore non è più possibile andare avanti».

Una delle manifestazioni cittadine più popolari è stata quindi salvata dalla gente, dalla spinta di tante persone a non mollare. «E a spinta ci è giunta dalla società civile - spiega Di Summa - Alcune persone hanno creato un blog su Internet dove sono arrivati tanti messaggi di solidarietà che auspicavano il salvare Vivicittà. Questa situazione ci ha fatto riflettere, così abbiamo raccolto il messaggio, nonostante al momento i conti non quadrino».

Motivazione ulteriore se non bastare, la tragedia dell'amico Granata. «Abbiamo accettato la sfida in memoria di Franco Granata, che oggi sarebbe stato con noi. Franco prima di morire ha denunciato quanto stava accadendo. Le sue parole resteranno scolpite a fuoco: "Ci stanno usando", mi ha detto in una telefonata poco prima della sua tragica fine».

Un passaggio bagnato dalle lacrime che porta alle dure critiche alle istituzioni assenti e disattenti. «In 30 anni abbiamo creato una cultura in città - dice - e le buone pratiche, le persone che s'impegnano fino a rimetterci la vita meritano i riflettori, vanno premiate. Invece vengono snobbate perché non frequentano i salotti bene della città. Noi siamo considerati figli di un dio minore: quando andiamo a chiedere un aiuto economico sembra che lo facciamo col cappello in mano, ma siamo orgogliosi. Invece i politici rubano e vanno in tv a dire fesserie».

Quindi l'attacco finale. «Ma Vendola è strabico? La Provincia non dà nulla. La Regione da due anni ha tagliato i fondi allo sport, addirittura cancellando la voce di bilancio. Sembra che solo la cultura faccia da volano a turismo e commercio, lo sport non conta nulla. Ma dove vivono? Oppure contano solo i salotti snob?», conclude, non prima dell'ultima provocatoria proposta.

«Domenica i partecipanti a Vivicittà dovrebbero correre con un nastro nero sulla maglia - afferma - per simboleggiare lo sport cittadino ormai a tutto».

Sport per tutti, addio tra accuse e polemiche

Di Summa: la gente e il ricordo di Franco Granata ci hanno spinto alla sfida



PRESIDENTE UISP Elio Di Summa (foto Luca Turci)



VIVICITTÀ La popolare manifestazione è al canto del cigno

SPORT

16.45

11/04/2012

Torna Vivicittà, “la corsa per tutti”. Si gareggia in 43 città italiane e 20 straniere

La manifestazione si svolgerà domenica 15 aprile alle ore 10.30. Coinvolti anche 19 istituti penitenziari e minorili. Fossati (Uisp): “Lo sport per parlare di diritti, ambiente e solidarietà”

ROMA – “Lo sport sta dentro i problemi economici, sociali, ambientali o è una realtà a parte? Secondo noi lo sport può e deve entrare in gioco, per dare un contributo importante alla risoluzione delle grandi questioni della terra così come alle piccole della vita quotidiana”. Lo ha detto Filippo Fossati, presidente dell’Uisp nazionale presentando questa mattina a Roma la 29esima edizione di Vivicittà, “la corsa per tutti”. L’iniziativa si svolgerà domenica 15 aprile alle ore 10,30 in 43 città italiane e 20 straniere. Porte aperte anche in 19 carceri e istituti minorili. “Vivicittà è questo: un grande fatto sportivo, occupa territori che non sono spazi di sport, fa forza sulla bellezza sportiva per parlare anche di diritti, di ambiente e di solidarietà. Per fare riflettere oltre che sudare – aggiunge Fossati - . In Italia c’è un brutto costume che è la trascuratezza nei confronti dell’atletica. Ci si dimentica di questo sport nell’educazione motoria a scuola, così come nella progettazione dell’impiantistica. Se un altro messaggio possiamo trasmettere con Vivicittà è quello di rilanciare l’atletica nel nostro paese”.

Secondo Renato Montabone, segretario Generale Fidal si tratta di “una grande manifestazione internazionale che gode di alta considerazione in tutto il mondo sportivo”. “Posso assicurare che, nonostante alcuni problemi che possono a volte emergere sul territorio, ci sarà sempre più una stretta collaborazione per manifestazioni come queste, con al centro temi importanti come l’ambiente, l’urbanistica, la cooperazione, l’impegno – afferma - . Questa è una manifestazione gioiosa che dimostra come con l’atletica si possano raggiungere traguardi importanti”.

Vivicittà è una corsa podistica organizzata dalla Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Domenica 15 aprile alle 10.30, con il via in diretta dato da Radio 1 Rai, scatteranno simultaneamente 43 città italiane, 37 delle quali in gara contro il tempo grazie alla Classifica unica compensata, caratteristica originalissima di Vivicittà, sulla classica distanza dei 12 chilometri. A Firenze si torna alle origini e si sperimenta Vivicittà sulla distanza della mezza maratona: km. 21,097, come era nelle prime edizioni. La corsa, come tradizione, è legata al tema della sostenibilità ambientale: “Riusare, Riciclare, Produrre meno rifiuti” è lo slogan di quest’anno con un logo che unisce tutte le grandi manifestazioni nazionali Uisp. Al tema dello sport e della sostenibilità ambientale sarà inoltre dedicato un convegno, “Lo sport e la sostenibilità ambientale”, che si terrà a Firenze venerdì 13 aprile, dove verranno presentati i risultati dell’indagine nazionale Uisp-Ecopneus, sulle attitudini del mondo sportivo verso il riciclo e l’uso di prodotti in gomma riciclata. Inoltre un euro per ogni partecipante è destinato al progetto: Sport & Dignity, attività per bambini e bambine all’interno dei campi profughi palestinesi in Libano. Vivicittà si correrà anche in diciannove istituti penitenziari e minorili.

La manifestazione coinvolgerà 20 città del mondo e tornerà in Bosnia, a Sarajevo, dove vent'anni fa cominciava una guerra sanguinosa. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'ufficio per la cooperazione del Ministero degli Esteri e con Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite, a Gerusalemme si correrà Vivicità con i bambini palestinesi il 28 aprile. A Shu'fat, campo profughi palestinese di Gerusalemme Est, si correrà il 29 aprile. In Libano il 6 maggio si correrà Vivicità - Run For Dignity a Sidone e Baalbeck, in concomitanza con le Palestiniadi. Il 13 maggio si correrà Vivicità a Foundiougne (Senegal) con i bambini delle scuole locali e verrà inaugurato il campo sportivo costruito grazie alla raccolta fondi dello scorso anno. Il campo verrà intitolato a Gianmario Missaglia, presidente Uisp scomparso dieci anni fa.

La manifestazione gode dell'adesione del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione e del Segretariato Sociale Rai.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa



Il 15 aprile torna Vivicit 

11 Aprile 2012

Il 15 aprile domenica di corsa in 43 citt  italiane in nome della sostenibilit  ambientale

★ Presentata ufficialmente oggi a Roma la ventinovesima edizione di Vivicit , illustrato dal Presidente dell'UISP Filippo Fossati e dal Segretario Generale Montabone. Domenica 15 aprile alle 10:30, con il via in diretta dato da Radio 5, simultaneamente 43 citt  italiane, 37 delle quali in gara contro il tempo grazie alla compensata, caratteristica originalissima di Vivicit , sulla classica distanza di 21,097 km da Firenze si torna alle origini e si sperimenta Vivicit  sulla distanza della mezza maratona, come era nelle prime edizioni di questa classicissima.

La corsa, come tradizione,   legata al tema della sostenibilit  ambientale: "Ridurre, Riutilizzare, Riciclare"   lo slogan di quest'anno con un logo che unisce tutte le iniziative nazionali Uisp. Riusare   un impegno concreto, personale e collettivo. Al bando i rifiuti, le bottiglie d'acqua e i contenitori e gli imballaggi superflui: una borraccia a tutti i partecipanti. Questa scelta, un messaggio di fiducia ed impegno che parte da un semplice elemento altrettanto semplice e naturale come l'acqua.

Al tema dello sport e della sostenibilit  ambientale sar  inoltre dedicato un convegno "Sostenibilit  ambientale", che si terr  a Firenze venerd  13 aprile, dove verranno presentati i risultati dell'indagine nazionale Uisp-Ecopneus, sulle attitudini del mondo sportivo verso prodotti in gomma riciclata.

Vivicit  riconferma la sua vocazione solidanistica e internazionale. Un euro   destinato al progetto Sport & Dignity, attivit  per bambini e bambine all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano. Vivicit  si correr  in 20 citt  del mondo e torner  in Benin dove vent'anni fa incominciava una guerra sanguinosa. Inoltre, grazie alla collaborazione e alla cooperazione del Ministero degli Esteri e con UNRWA, l'agenzia delle Nazioni Unite per Gerusalemme si correr  Vivicit  con i bambini palestinesi il 28 aprile. A Shu'fat, un campo palestinese di Gerusalemme Est, si correr  il 29 aprile. In Libano il 6 maggio si correr  Run For Dignity a Sidone e Baalbeck, in concomitanza con le Palestiniadi. Il 10 maggio si correr  Vivicit  a Foundiougne (Senegal) con i bambini delle scuole locali e verr  inaugurato un campo sportivo costruito grazie alla raccolta fondi dello scorso anno. Il campo verr  inaugurato da Missaglia, presidente Uisp scomparso dieci anni fa.

Vivicit  si correr  anche in 19 Istituti penitenziari e minorili. Un'unica, grande iniziativa per tutti per l'amicizia, la solidariet , i diritti. Da segnalare la fattiva collaborazione con la Prossima, del gruppo Intesa Sanpaolo, che si unisce, tra gli sponsor, a Victorinox, Sport e Sicurezza. Inoltre Vivicit  ritrova il Corriere dello sport come media partner su Rai 1. Partner in ambito ambientale sono Federambiente, Agende 21 locali italiane e Impatto zero. La manifestazione gode dell'adesione del Presidente della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione del Mare, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione e del Segretariato

Le 43 citt  italiane di Vivicit , Competitiva (12 km.) e non competitiva (distanza di 21,097 km.): Acqui Terme (Alessandria), Ancona, Aosta, Arco (Trento), Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Civitavecchia, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Grottaglie (Taranto), La Spezia, Latina, Lecce, Livorno, Matera, Novara, Oristano, Orvieto, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Siena, Spoleto (Perugia), Torino, Trapani, Trieste, Urbino, Varese e Verona.

(da comunicato stampa UISP)

FERCAM

Logistica & Transport Il piacere di potersi fidare.

GIOCA ONLINE SU



**SUBITO PER TE
UN BONUS DEL 50%
FINO A 20€**

la Repubblica | L'Espresso | Kata Web

GT local micjob | D | Iliolibro.it



la Repubblica **ROMA**.it

Gioved  12 Aprile 2012 - Aggiornato Alle 09.58

Cerca: La Repubblica dal 1984 Cerca

Cerca: Cerca nel Web con Google Google Cerca

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Instituto Carvantes Roma Lo SPAGNOLO ci piace. Iscriviti **ON LINE 5% di sconto**

Sel in: Repubblica Roma / Cronaca / Vivicit  2012 diventa ...

Stampa Mail Condividi

ATLETICA

Tweet 0

Consiglia

Vivicit  2012 diventa "Vivifiume" si corre sulle sponde del Tevere

Domenica la corsa principe dell'Uisp, 29esima edizione: gara da 12 km e non competitiva di 4 km. Si parte da ponte Risorgimento, si arriva a Testaccio e si torna dall'altro argine, quello che a tratti ha un fondo da corsa campestre

di MAURILIO RIGO



Domenica torna l'appuntamento con "Vivicit ", la corsa principe dell'Unione Italiana Sport per Tutti, giunta alla 29esima edizione, che si corre in contemporanea in 43 citt  italiane e 20 nel mondo. L'edizione romana si disputa per la prima volta tutta lungo le sponde del Tevere diventando "Vivifiume" con partenza da Ponte Risorgimento alle 10.30.

GUARDA IL PERCORSO

La scelta di correre sugli argini del Tevere vuole anche sottolineare come nel cuore della citt  una parte delle banchine siano vivibili e percorribili grazie alla semplice esistenza di una pista ciclabile (lato destro), mentre sul lato sinistro la situazione cambia radicalmente, tanto che in alcuni tratti il percorso diventa quello di una campestre. Il che non significa che la corsa non sia, proprio per questa variet  del percorso, ancora pi  bella.

Come sempre chi vorr  partecipare potr  scegliere fra la corsa competitiva da 12 km e l'amatoriale da 4 km. La prima raggiunger  ponte dell'Industria, lungo la pista ciclabile sul lato destro del Tevere, per poi salire, attraversare Ponte Testaccio e ridiscendere sulla banchina sinistra del fiume fino a Ponte Umberto I, dove ci sar  l'arrivo.

La non competitiva invece si svolger  tutta lungo il lato destro del Tevere arrivando all'Isola Tiberina e, fedele allo spirito Uisp "Sportper tutti",   aperta a tutti dai pi  piccoli agli anziani, da soli, in coppia o con gli amici oppure in compagnia dei propri animali.

La quota di partecipazione   di 10 euro per l'agonistica (tetto massimo mille partecipanti), e 7 per l'amatoriale e per ogni iscrizione un euro andr  a finanziare progetti solidali. Tra le altre attivit  previste la stessa mattina della gara podistica spicca la regata di canottaggio "Coppa Anellone" fra equipaggi misti (4 donne e 4 uomini) di "otto con" timoniere.

Alle 10 invece inizieranno le partite di pallavolo del trofeo Giocavolley, con otto campi montati a Castel Sant'Angelo. Non manca nemmeno il risvolto umanitario della manifestazione poich  un euro per ogni partecipante   destinato al progetto "Sport & Dignity", attivit  per bambini e bambine all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano.

Vivicit  si correr  poi in 20 citt  del mondo e torner  in Bosnia, a Sarajevo, dove vent'anni fa incominciava una guerra sanguinosa. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'ufficio per la cooperazione del ministero degli Esteri e con Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite, a Gerusalemme si correr  Vivicit  con i bambini palestinesi il 28 aprile mentre a Shu'fat, campo profughi palestinese di Gerusalemme Est, si correr  il 29 aprile.

E poi ancora in Libano il 6 maggio si correr  Vivicit  - Run For Dignity a Sidone e Baalbeck, in concomitanza con le Palestiniadi, il 13 maggio a Foundiougne (Senegal) con i bambini delle scuole locali e sar  inaugurato il campo sportivo costruito grazie alla raccolta fondi dello scorso anno. Il campo verr  intitolato a Gianmarco Missaglia, presidente Uisp scomparso dieci anni fa. Infine Vivicit  si correr  anche in diciannove istituti penitenziari e minorili. Insomma l'evento sar  un'unica, grande occasione di "sportper tutti" per l'amicizia, la solidariet , i diritti.

Per tutte le informazioni: 06-5758395 oppure www.uisproma.it.

(11 aprile 2012)

  RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Tweet 0



RISPARMIA 500€ SULLA POLIZZA AUTO

Risparmia ora >>>

50 EURO IN REGALO se fai una polizza e porti un amico

la Repubblica | L'Espresso

gruppo **usato rosati**

CIVIC 1.8 VTECH SP SPORT ANNO 2008 - 66.117



TUAA € 7.200 + P.P.

SUZUKI ALTO 1.2 GLX SP ANNO 2010 - KIA 10.492



TUAA € 7.300 + P.P.

AFFARI DI PRIMAVERA

SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO

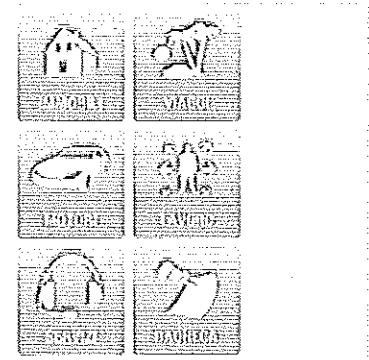
Inclusa fra **GPL € 970** incluso collaudo

WWW.GRUPPOROSATI.IT

Qualit  dell'aria nel comune di **ROMA**

Previsioni meteo nel comune di **ROMA**

dal 19 aprile al 31 luglio 2012



PUBBLICARE IL TUO ANNUNCIO **SPORT**

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti
Cosa vuoi cercare?
 Roma
Vicino a

- Naviga per categoria:
- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
 - FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
 - RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
 - AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
 - PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRE
 - ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

CORRIERE FIORENTINO *it*

stampa | chiudi

SPORT

Vivicittà, correndo

La mezza maratona di Firenze giunta all'edizione numero 29, torna domenica 15 aprile (dalle 9,30) con partenza e arrivo in piazza Santa Croce

Ambiente e sport per la Vivicittà, la mezza maratona di Firenze che, giunta all'edizione numero 29, torna domenica 15 aprile (dalle 9,30) con partenza e arrivo in piazza Santa Croce. Oltre alla gara di 21,097 km. sarà possibile correre la non competitiva di 10 km. più una special race per bambine e bambine con la fondazione Tommasino Bacciotti che si occupa dello studio, della cura, dell'assistenza e dell'informazione sui tumori cerebrali infantili. Gadget per tutti i partecipanti. Per la gara sono 22 i paesi rappresentati. Favoriti in campo maschile il keniano Julius Kipkurgat Too, il ruandese Eric Sebahire ed i marocchini Abdelillah Dakhchoune e Mohamed Hajjy. Tra le donne occhi puntati sulla ruandese Claudette Mukasakindi. A contendere la vittoria anche le italiane Genziana Cenni e Romina La Gorga e la keniana Prisilah Kimiti.

Tema forte della Vivicittà sarà la sostenibilità ambientale che si tradurrà concretamente nella messa al bando dei materiali usa e getta, i contenitori e gli imballaggi superflui, i materiali che hanno un costo ambientale in termini di impronta idrica (consumo di acqua per produrli) e carbonica (grandi consumi di energia con conseguente produzione di CO2) non sostenibile. «Veniamo da un'edizione, quella del 2011, che ha rappresentato un record per il numero dei partecipanti, sia per il livello agonistico che per la numerosissima partecipazione degli amatori - spiega il Presidente del Comitato Uisp Firenze Marco Ceccantini - e quest'anno i numeri ci inducono a pensare di fare ancora meglio, forti della conferma del percorso e di un programma che rappresenta un elevato valore aggiunto e che coniuga in termini concreti la filosofia della nostra associazione che è quella dello Sportpertutti».

Non mancherà la solidarietà. In collaborazione con UTL Libano, ufficio per la cooperazione del ministero degli esteri, con UNRWA, l'agenzia delle nazioni unite per i rifugiati palestinesi, e Peace Games, verrà ripetuta la bellissima esperienza dello scorso anno a Sidone, dove 1300 bambini Libanesi e Palestinesi hanno corso insieme nel segno del dialogo. Vivicittà devolgerà per un fine benefico un euro per ogni iscritto. Il ricavato sarà utilizzato per la predisposizione di strutture e per la formazione sportiva per la ginnastica prepugilistica (softboxe) nei campi palestinesi del Libano. «Questa manifestazione - ha sottolineato il vicesindaco Nardella - ci trova in piena sintonia coi valori della Uisp che ha come tratti distintivi il valore educativo e sociale legato allo sport per tutti. Vivicittà infatti non è solo mezza maratona competitiva, ma anche iniziative collaterali che coinvolgono un gran numero di persone, a cominciare dai bambini. Da non dimenticare anche l'aspetto solidaristico con Vivicittà che contribuisce alla realizzazione di importanti progetti e quello legato alle tematiche ambientali che ben si coniugano con la pratica sportiva».

Simone Spadaro

stampa | chiudi

FERCAM *Logistica & Transport. Il piacere di potersi fidare.*

Il piacere di potersi fidare.



PIAGGIOstorefirenze
GRUPPOBIENTINESI

Firenze Via Forlanini, 15/19 (ingresso Polo Universitario NOVOLI) tel. 055 4222689 fax 055 4364254

FIORENTINA



Supporter ufficiale

la Repubblica.it | L'Espresso | K&A Web

Local miojob | ilmiolibro.it



la Repubblica FIRENZE.it

Giovedì 12 Aprile 2012 - Aggiornato Alle 10.37

Cerca: La Repubblica dal 1984 Cerca

Cerca: Cerca nel Web con Google Google Cerca

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Asta-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Sei in: Repubblica Firenze / Cronaca / Vivicittà, maratona da record ...

CRONACA

Vivicittà, maratona da record boom di iscritti e partecipanti

La ventinovesima edizione della corsa podistica di Firenze partirà domenica da piazza Santa Croce. 22 i paesi rappresentati. Previste tre possibilità di gara

di FRANCO VANNINI



Potrebbe essere l'edizione dei record quella che domenica prossima alle 9,30 prenderà il via da piazza Santa Croce. 22 i Paesi rappresentati e se le iscrizioni proseguiranno con lo stesso ritmo avuto fino ad oggi, per l'edizione numero 29 Half Marathon Firenze-Vivicittà ci troveremo di fronte ad un numero di partecipanti mai registrato. Confermate le tre possibilità di gara: la mezza maratona (21,097 km), la non competitiva di 10 km, più una "special race" per bambine e bambine con la fondazione Tommasino Bacciotti, giunta alla settima edizione.

La manifestazione organizzata dalla Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) di Firenze, in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Firenze, è stata presentata stamani (mercoledì 11) in Palazzo Vecchio dal vicesindaco e assessore allo sport Dario Nardella, dal presidente del Consiglio Uisp Firenze Marco Ceccantini e dal presidente Fondazione Tommasino Bacciotti Paolo Bacciotti.

Non solo corsa ma anche un occhio alla sostenibilità ambientale e la solidarietà che si tradurranno concretamente nella messa al bando dei materiali usa e getta e nel devolvere un euro per ogni per ogni iscritto. Il ricavato, che riguarderà Vivicittà 2012 e 2013, è sempre collegato al Libano e alle Palestinesi.

La "Tommasino Run" è invece l'iniziativa dedicata ai bambini ed alle loro famiglie ed è organizzata in collaborazione con la Fondazione Tommasino Bacciotti, che si occupa dello studio, della cura, dell'assistenza e dell'informazione sui tumori cerebrali infantili. L'iscrizione (direttamente domenica in piazza Santa Croce) è gratuita. Ci saranno anche numerosi gadget per tutti i partecipanti.

La sensibilità verso le tematiche legate alla sostenibilità sarà anche quella di impegnarsi per l'ambiente con l'invito ad attuare iniziative per favorire l'impiego di prodotti in gomma da riciclo di pneumatici fuori uso.

(11 aprile 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia: 20 persona consigliano questo elemento.

RISPARMIA 500€ SULLA POLIZZA AUTO **Risparmia ora >>>**
50 EURO IN REGALO se fai una polizza e porti un amico **la Repubblica.it** **Star & Partners**

preventivo assicurazioni auto

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

Conto Corrente Arancio
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it

trivago®: Hotel -78%
Compara hotel tra + di 100 siti web e risparmia con trivago!
Vedi l'offerta

Non ha acqua né cibo.
Rischia la vita, ma tu puoi salvarlo.
Adotta un bimbo a distanza

Stampa Mail Condividi

Più di 31 milioni di visite sul nostri media online ogni mese



Qualità dell'aria nel comune di FIRENZE

Previsioni meteo nel comune di FIRENZE

DATA Spi. Tutti compresi. **CGIL**
SPS - CGIL Provincia di Firenze - Borgo dei Greci, 3 50122 Firenze
Tel: 055270435 Fax: 0552707543
email: eps@firenze.sso.cgil.it Web: <http://firenze.spi.cgil.it/>

WELCOME
La concessionaria e officina Opel di Firenze
FIRENZE OSMANNOVA VIA CLAUDIO MALAPARTE, 19
www.welcomefirenze.it

AYGO ((CONNECT.
GLI OPTIONAL NON SONO OPTIONAL.

PUBBLICITÀ LOCALI **SUBITO!**

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti
Cosa vuoi cercare?

Firenze
Vicino a Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI

[Login](#) [Pwd](#) Rimani connesso [Registrati](#) [pwd Dimenticata](#)






Campione = Cuore + Tecnica

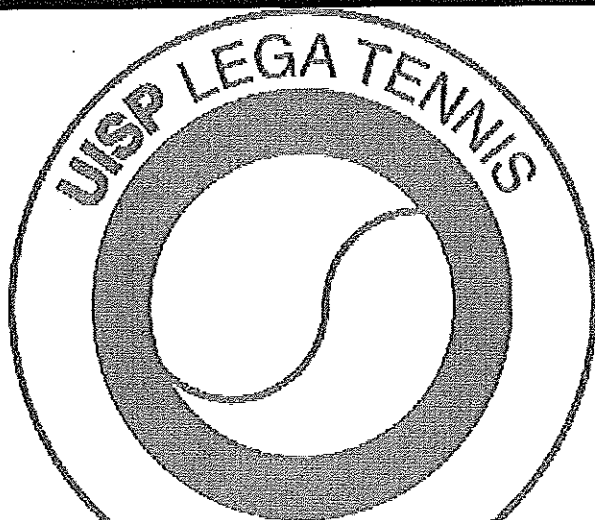





La Uisp risponde alla Fit

Le risposte della UISP al video mandato in onda dalla Fit
 Circolo Tennis 10 Apr 2012 - 08:06 / di Federico Coppini / letto 20 volte.
 Fonte: Uisp



Dopo l'ultimo spot trasmesso dal canale Super Tennis nel nostro paese ci sono state delle reazioni piuttosto pesanti come risposta a dei contenuti denigranti e dequalificanti. Vi riportiamo alcuni commenti dei maggiori responsabili UISP fra i quali quello di Erasmo Palma responsabile della politiche educative, Giacomo Paleni responsabile della formazione nazionale e di Alberto Castellani coach internazionale e membro della commissione tecnico scientifica della UISP Lega Tennis

Erasmo Palma

In Italia è ormai, o tristemente da sempre, consuetudine parlare male degli altri. La cultura della contrapposizione (Guelfi vs Ghibellini Bianchi vs Neri) non ci ha mai appassionato e credo che a maggior ragione non debba appassionarci in questo momento storico. Vivo di formazione ormai da più di cinquanta anni. Non ho mai abbandonato lo studio, da alunno a scolaro da allievo a docente di ogni ordine e grado. Ho avuto la grande fortuna di vivere l'apprendimento in tutti i ruoli del sistema. Ho fatto l'insegnante alla scuola primaria alle elementari alle medie alle superiori e all'università e mi sono sempre rifiutato di credere che il buono fosse solo da una parte. Da quindici anni a questa parte mi occupo a livello nazionale delle politiche educative della lega tennis dell' UISP. Una grande casa con un progetto formativo preciso, sicuramente perfettibile, ma comunque pregno di valori forti e chiari. Anche gli scopi del nostro progetto formativo sono forti e chiari: formazione di alto livello scientifico per l'apprendimento del tennis primario. Senza se e senza ma. Credo fermamente che la bontà della nostra formazione, e della formazione in genere non la si possa misurare a spanne (o a FUSTINI). La bontà della formazione va valutata in base ai contenuti, al progetto formativo ed ai docenti ai quali si fa riferimento. Cardine fondamentale della nostra formazione è il dubbio di Galileiana memoria. Figuriamoci se la cultura del dubbio e della continua messa in discussione dei valori psicopedagogici, biomeccanici e tecnici ci può consentire di sindacare sulla bontà di questo o quel metodo. Occorre fare chiarezza su ambiti e competenze. Occorre trovare sinergie che includano e non escludano.

[Login](#) [Pw](#) Rimani connesso [Registrati](#) [pwd Dimenticata](#)

grande e positiva spinta tutto il movimento tennistico nazionale.

Anna Maria Palma

Come collega di più, un poco anche come sorella, da tantissimi anni in quella che non si chiama neanche più "formazione", ma facilitazione di riflessività e possibili apprendimenti, sempre a discrezione di quelli che non si chiamano più neanche partecipanti, ma persone, credo bene che Erasmo si ponga in termini così proattivi e propositivi. Un'amica e collega, Daniela Oliboni è creatrice di una sorta di motto "Insieme per il bene comune". A sostenere che "io vinco tu vinci", sia molto più premiante dell'atteggiamento "io vinco, tu perdi", perchè quando ti poni in quest'ottica prima o poi ti toccherà stare nella formula rovesciata. E questo non da un punto di vista del tennis, ma da quello di una filosofia di vita!

Andiamo avanti Erasmo con questo senso di condividere esperienze e vissuti nel rispetto di ogni essere umano. E sentiamoci, come dice Curzio Malaparte in Maledetti Toscani, né migliori, né peggiori...sicuramente diversi!

Florio Panaiotti

Il tuo approccio al tema, e alla formazione in generale, si muove su un piano di gran lunga superiore rispetto a quello di molti dei tuoi interlocutori. Credo che la differenza comunicativa e concettuale fra lo spot in questione e il tuo post evidenzi in maniera palese la distanza che divide le due parti in gioco, e non si tratta solo di obiettivi o visioni, ma di qualcosa di più profondo.

In ogni caso, questo post fa onore a tutto il movimento al quale dedichi le tue energie.

Antonio Di Ninno Maestro UISP

Come aspirante responsabile della comunicazione della Uisp Lega Tennis sono indignato!!! Generalmente evito qualsiasi questione di carattere federale, ma dopo aver visto il nuovo spot sulla promozione dei maestri federali in onda sul canale televisivo Supertennis, non riesco proprio a calmare la mia rabbia interna.

Nello spot, il commentatore, riprendendo la vecchia reclame di un noto detersivo ("Signora, scambierebbe un fustino di "Dash" con due fustini di detersivo qualsiasi), propone lo scambio tra un "Maestro certificato Fit" con "Due insegnanti qualsiasi".

Da devoto al mondo del tennis, ma soprattutto da "maestro certificato Fit" in quanto possessore di un titolo di Istruttore di Primo Livello, sono decisamente indignato. Innanzitutto perchè penso alle migliaia di bambini che vedranno questo spot, dove l'interpretazione sarà il vuoto, ma poi perchè viene paragonata la professione di un maestro di tennis alla pari di un fustino di detersivo. Ma siamo mica dei pagliacci?!!!

Da istruttore Fit non mi sento assolutamente superiore a nessuno anche perchè intorno agli anni 2000 ho intrapreso un altro percorso formativo con la UISP, in quanto quello proposto dalla Federazione era a dir poco penoso e inadeguato per l'importanza e il valore che un maestro di tennis dovrebbe avere.

I requisiti minimi richiesti per poter affidare una parte di un processo educativo rivolto ai giovani tennisti è qualcosa di grande e di importanza massima. E questi sono quelli che vorrebbero il monopolio dell'insegnamento in Italia?

Invece di riconoscere a sè persone che potrebbero dare tanto al movimento e hanno il torto di aver scelto un percorso "diverso", queste vengono denigrate, paragonate a un detersivo di seconda mano e ridicolizzate nel finale della scena, quando i due attori sono costretti a "passare lo straccio" perchè evidentemente, nell'immaginario di questi signori, il lavoro del custode è visto come qualcosa di denigrante..

Non ho parole!!

Giacomo Paleni

Sono Giacomo Paleni e sono da molti anni il responsabile della formazione nazionale nella lega tennis UISP . Con Alberto Castellani e negli ultimi anni con il prof.Erasmo Palma ci siamo occupati della formazione a tutti i livelli di insegnanti per il tennis primario con l'aiuto di un comitato tecnico scientifico di grande spessore , cito alcuni nomi: il compianto Carmelo Bosco, Stefano Tamorri, Manuela Benzi, il prof. Piga, ecc.ecc.

Ovviamente quando si hanno grandi professionalita' nascono ovunque anche grandi nemici senza tenere conto che le nostre professionalita' e qualita' sono messe al servizio del tennis italiano con grandi benefici anche per la federazione che si sente sicuramente inferiore (non c'e' peggior nemico di chi si sente inferiore) la citazione di un grande filosofo greco viene opportuna.

Il fatto che la federazione paragoni gli insegnanti di tennis a dei fustini di detersivo la dice lunga sull'importanza che la stessa da alla formazione ed ai suoi tecnici, io conosco molti amici tecnici federali che sono rimasti delusi e amareggiati dalla posizione che la loro associazione di riferimento ha preso nei loro confronti.

Ormai sono anni che per una ragione o per l'altra i vertici federali cercano di togliere dal mercato chiunque possa infastidire la loro posizione dominante ma anziche' farlo con professionalita' , cultura, qualita'e con ricerca nella formazione lo fa con mezzucci da ultimi della classe che parlano dei primi per invidia e gelosia.

Io personalmente sono troppo occupato per intervenire continuamente a difesa di una posizione conquistata con tanto lavoro e professionalita' ma mi rifaccio alle ultime sentenze sia del Tar del Lazio che del consiglio di stato per confermare che in Italia non esiste una legge che possa permettere a chiunque di avere il monopolio di qualsiasi cosa e negli ultimi anni detta legge e' sta confermata dalla

Crescere al Sud Associazioni in rete per i minori

Un'alleanza per i minori: è Crescere al Sud, rete promossa da Fondazione con il Sud e Save the Children che raccoglie una ventina fra associazioni e organizzazioni. Favorire interventi di contrasto alla povertà e promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono fra gli obiettivi. «La qualità del futuro dei minori del Mezzogiorno», sottolinea Claudio Tesauro di Save the Children, «è fondamentale per tutto il Paese». «Ritenere che la scuola e i servizi sociali siano altra cosa rispetto allo sviluppo sarebbe un gravissimo errore», aggiunge Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud.



Tre domande su...

Il tavolo governo-non profit

Andrea Olivero: «Contano i risultati: per ora il giudizio è sospeso»

■ Sul tavolo appena creato al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per favorire il confronto fra il governo, il terzo settore e il volontariato, Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore, va con i piedi di piombo: «Giudicheremo solo tra qualche mese, non me la sento di dire che segnala un cambiamento di tendenza. È un segnale che andrà valutato sulla base dei risultati». Una prudenza più che giustificata dopo l'abolizione-beffa dell'Agenzia per il terzo settore: «Il ministero ha la necessità di confrontarsi, oltre che con gli Osservatori, con soggetti che siano parte sociale e abbiano rappresentanza. Dunque il Forum, ConVol e CSVnet che abbiamo subito coinvolto».

Un appuntamento per fare cosa?

Anzitutto per affrontare il rapporto con

l'Agenzia delle entrate, per ragionare sulle questioni e le normative fiscali. La situazione è tutt'altro che tranquilla. Abbiamo iniziato a fare alcune ipotesi chiedendo al governo di condividere alcune proposte da portare al dialogo con il fisco. Chiediamo cioè di concordare preventivamente una linea strategica per il confronto con le Entrate.

Il sottosegretario Guerra è d'accordo?

Si è detta disponibile. Ci fa piacere anche perché non dimentichiamo che c'è in ballo il riordino delle agevolazioni, un capitolo dentro il quale rischiano di finire cose irrilevanti sotto il profilo economico, ma molto significative sotto quello burocratico. Inoltre chiediamo siano meglio definite le modalità di controllo delle organizzazioni non profit. Attualmente ci

sono indicazioni talmente generiche che rischiano di essere vessatorie. Infine la partita Imu. Bisognerà capire con quali modalità le non profit saranno esentate. C'è il rischio che le grandi si salvino, le piccole no.

E il 5 per mille?

È un obiettivo fondamentale. Vogliamo dare il nostro contributo perché si trovino le soluzioni migliori. Siamo disponibili anche a discutere modifiche senza stravolgere il principio guida della sussidiarietà. Infine, vanno armonizzati i registri regionali per il volontariato e le Aps. Staremo a vedere. Questo governo ha una forte componente liberale, ma andrebbe aumentata quella cattolica e sociale, il cattolicesimo concreto dico, quelle delle opere... [M.R.]

Dati Istat: si beve più fuori dai pasti

Problema alcol in Italia: 8 milioni «in pericolo»

■ Otto milioni e 179 mila italiani a rischio alcol, in particolare i giovani (15,1%): sono i «bevitori non moderati» fotografati dal rapporto Istat sull'uso e l'abuso di sostanze alcoliche. Secondo il quale si beve sempre meno tutti i giorni e sempre più fuori dai pasti. Nel dettaglio, in calo è il consumo di alcol giornaliero: dal 2001 al 2011 -18,4%, specialmente tra le donne (-25,7%). Aumenta chi dichiara di bere fuori dai pasti (dal 24,9% al 27,7% in 10 anni) e di chi «si fa un bicchiere» occasionalmente (dal 37,1 per cento nel 2001 al 40,3 per cento nel 2011). Grandi differenze di genere: se il 78,8% degli uomini consuma alcolici, tra le donne si scende al 52,1%.